

# ESAME DI STATO - TIPOLOGIA DSA

LICEO LINGUISTICO: \_\_\_\_\_

A.S.: 2024/2025

CANDIDATO/A: \_\_\_\_\_

CLASSE: 5^ \_\_\_\_\_

LINGUA STRANIERA: \_\_\_\_\_

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

### PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

### PUNTEGGIO

#### COMPRENSIONE DEL TESTO

#### Question A

#### Question B

Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto i dettagli rilevanti, le idee e le opinioni anche attraverso inferenze.

5

5

Dimostra di aver compreso in maniera complessivamente corretta il contenuto del testo e di averne individuato alcuni dettagli rilevanti anche attraverso qualche inferenza.

4

4

Dimostra una comprensione di tipo globale, sa rintracciare i contenuti essenziali, pur con qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica dei passaggi più complessi del testo.

3

3

Dimostra una comprensione parziale e decodifica in maniera inesatta o superficiale i passaggi principali del testo.

2

2

Dimostra una scarsa comprensione del testo, decodifica in maniera inesatta e frammentaria e accenna qualche risposta.

1

1

#### INTERPRETAZIONE DEL TESTO

Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, argomentando in modo pertinente, personale e ben articolato. La forma è corretta e coesa. *Errori di spelling e punteggiatura non rientrano nella valutazione.*

5

5

Interpreta il testo in maniera puntuale, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta. *Errori di spelling e punteggiatura non rientrano nella valutazione.*

4

4

Interpreta il testo in maniera globale ma non dettagliata, esprimendo considerazioni piuttosto semplici e non articolate, in una forma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore. *Errori di spelling e punteggiatura non rientrano nella valutazione.*

3

3

Interpreta il testo in maniera parziale, con molte inesattezze e rari accenni di rielaborazione personale. La forma è poco chiara e corretta.

2

2

Interpreta il testo in maniera inesatta o lacunosa, rivelando una scarsa capacità di rielaborazione. Assente qualsiasi forma di argomentazione. *Errori di spelling e punteggiatura non rientrano nella valutazione.*

1

1

Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.\*

0

0

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION		PUNTEGGIO	
ADERENZA ALLA TRACCIA		Task A	Task B
Dimostra padronanza delle convenzioni legate alla consegna. Argomenta in modo appropriato, significativo e ben articolato, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.		5	5
Utilizza le convenzioni legate alla consegna in modo sostanzialmente corretto. Argomenta in modo abbastanza appropriato e ben articolato.		4	4
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma molto lineari e schematiche.		3	3
Sviluppa la traccia rispettando solo in parte i vincoli della consegna. Le argomentazioni sono parziali e non sempre pertinenti.		2	2
Sviluppa la traccia in modo totalmente inappropriato, con argomentazioni appena accennate.		1	1
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA			
Organizza il testo in modo coeso, espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, con ricchezza lessicale e una sicura padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua. <i>Errori di spelling e punteggiatura non rientrano nella valutazione.</i>		5	5
Organizza il testo con sostanziale coerenza, espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una discreta conoscenza delle strutture morfosintattiche della lingua. <i>Errori di spelling e punteggiatura non rientrano nella valutazione.</i>		4	4
Organizza il testo in maniera semplice, espone con sostanziale linearità, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficiente e facendo registrare errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio. <i>Errori di spelling e punteggiatura non rientrano nella valutazione.</i>		3	3
Organizza il testo in maniera non sempre coesa, espone in modo poco chiaro e scorrevole, utilizzando le strutture morfosintattiche in modo incerto e impreciso con un lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio. <i>Errori di spelling e punteggiatura non rientrano nella valutazione.</i>		2	2
Organizza il testo in modo disordinato e incoerente, espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base. Gli errori gravi e ricorrenti impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio. <i>Errori di spelling e punteggiatura non rientrano nella valutazione.</i>		1	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*		0	0
<b>NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.</b>		1	
Punteggio parziale		... / 20	... / 20
<b>PUNTEGGIO PROVA – TOTALE</b>		<b>Tot. ....÷2=</b>	<b>..... / 20</b>

## ESAME DI STATO

LICEO LINGUISTICO: \_\_\_\_\_

A.S.: 2024/2025

CANDIDATO/A: \_\_\_\_\_

CLASSE: 5<sup>A</sup> \_\_\_\_\_

LINGUA STRANIERA: \_\_\_\_\_

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION		PUNTEGGIO	
COMPRESIONE DEL TESTO		Question A	Question B
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto i dettagli rilevanti, le idee e le opinioni anche attraverso inferenze.		5	5
Dimostra di aver compreso in maniera complessivamente corretta il contenuto del testo e di averne individuato alcuni dettagli rilevanti anche attraverso qualche inferenza.		4	4
Dimostra una comprensione di tipo globale, sa rintracciare i contenuti essenziali, pur con qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica dei passaggi più complessi del testo.		3	3
Dimostra una comprensione parziale e decodifica in maniera inesatta o superficiale i passaggi principali del testo.		2	2
Dimostra una scarsa comprensione del testo, decodifica in maniera inesatta e frammentaria e accenna qualche risposta.		1	1
INTERPRETAZIONE DEL TESTO			
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, argomentando in modo pertinente, personale e ben articolato. La forma è corretta e coesa.		5	5
Interpreta il testo in maniera puntuale, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta.		4	4
Interpreta il testo in maniera globale ma non dettagliata, esprimendo considerazioni piuttosto semplici e non articolate, in una forma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore.		3	3
Interpreta il testo in maniera parziale, con molte inesattezze e rari accenni di rielaborazione personale. La forma è poco chiara e corretta.		2	2
Interpreta il testo in maniera inesatta o lacunosa, rivelando una scarsa capacità di rielaborazione. Assente qualsiasi forma di argomentazione..		1	1
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*		0	0

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION		PUNTEGGIO	
ADERENZA ALLA TRACCIA		Task A	Task B
Dimostra padronanza delle convenzioni legate alla consegna. Argomenta in modo appropriato, significativo e ben articolato, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.		5	5
Utilizza le convenzioni legate alla consegna in modo sostanzialmente corretto. Argomenta in modo abbastanza appropriato e ben articolato.		4	4
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma molto lineari e schematiche.		3	3
Sviluppa la traccia rispettando solo in parte i vincoli della consegna. Le argomentazioni sono parziali e non sempre pertinenti.		2	2
Sviluppa la traccia in modo totalmente inappropriato, con argomentazioni appena accennate.		1	1
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA			
Organizza il testo in modo coeso, espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, con ricchezza lessicale e una sicura padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.		5	5
Organizza il testo con sostanziale coerenza, espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una discreta conoscenza delle strutture morfosintattiche della lingua.		4	4
Organizza il testo in maniera semplice, espone con sostanziale linearità, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficiente e facendo registrare errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.		3	3
Organizza il testo in maniera non sempre coesa, espone in modo poco chiaro e scorrevole, utilizzando le strutture morfosintattiche in modo incerto e impreciso con un lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.		2	2
Organizza il testo in modo disordinato e incoerente, espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base. Gli errori gravi e ricorrenti impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio..		1	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*		0	0
<b>NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.</b>		1	
Punteggio parziale		... / 20	... / 20
<b>PUNTEGGIO PROVA – TOTALE</b>		<b>Tot. ....÷2=</b>	<b>..... / 20</b>

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**  
**LICEO CLASSICO LING. SC. UM. "B.R. MOTZO", QUARTU S. ELENA (CA)**

DATA \_\_\_\_\_ STUDENTE \_\_\_\_\_ CLASSE 5ª SEZ. B Linguistico TIPOLOGIA A - DSA

INDICATORI GENERALI	nullo	Scarso/ Grav. insuffic	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	Punti In 100/mi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
Coesione e coerenza testuale	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
INDICATORI SPECIFICI	nullo	Scarso/ Grav.insuff	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
PUNTEGGIO IN 100/mi: ..... :5=.....						Punteggio in 20/mi (con arrotondamento): .....	
						PUNTEGGIO IN DECIMI <b>/10</b>	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**  
**LICEO CLASSICO LING. SC. UM. "B.R. MOTZO", QUARTU S. ELENA (CA)**

DATA \_\_\_\_\_ STUDENTE \_\_\_\_\_ CLASSE 5ª SEZ. B Linguistico TIPOLOGIA B - DSA

INDICATORI GENERALI	nullo	Scarso/ Grav. insuffic	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	Punti In 100/mi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
Coesione e coerenza testuale	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
INDICATORI SPECIFICI	nullo	Scarso/ Grav.insuff	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1	2-3	4-5-6	7	8-9-10	11-12	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	
PUNTEGGIO IN 100/mi: ..... :5=.....      Punteggio in 20/mi (con arrotondamento): .....						<b>PUNTEGGIO IN DECIMI</b> <b>/10</b>	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**  
**LICEO CLASSICO LING. SC. UM. "B.R. MOTZO", QUARTU S. ELENA (CA)**

DATA \_\_\_\_\_ STUDENTE \_\_\_\_\_ CLASSE 5ª SEZ. B Linguistico TIPOLOGIA C - DSA

INDICATORI GENERALI	nullo	Scarso/ Grav. insuffic.	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	Punti In 100/mi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
Coesione e coerenza testuale	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4-5	6-7	8-10	11-12	
INDICATORI SPECIFICI	nullo	Scarso/ Grav.insuff	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10	11-12	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	
PUNTEGGIO IN 100/mi: ..... :5=..... Punteggio in 20/mi (con arrotondamento): .....						PUNTEGGIO IN DECIMI <b>/10</b>	

**ALLEGATO**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**

**COMMISSIONE LICEO CLASSICO, LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE "B.R. MOTZO"**

**ESAME DI STATO 2024-2025**

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

**STUDENTE.....**

**CLASSE 5<sup>A</sup> SEZ. B LINGUISTICO**

**TIPOLOGIA A**

<b>INDICATORI GENERALI</b>	<b>Nulla</b>	<b>Scarso/ Grav. insuffic</b>	<b>Insufficiente/ Mediocre</b>	<b><u>SUFFICIENTE</u></b>	<b>Discreto/ Buono</b>	<b>Ottimo/ Eccellente</b>	<b>Punti In 100/mi</b>
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Coesione e coerenza testuale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>Nulla</b>	<b>Scarso/ Grav.insuff</b>	<b>Insufficiente/ Mediocre</b>	<b><u>SUFFICIENTE</u></b>	<b>Discreto/ Buono</b>	<b>Ottimo/ Eccellente</b>	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
<b>PUNTEGGIO IN 100/mi.....:5=.....Arrotodam.....</b>							<b>PUNTEGGIO FINALE</b> <b>...../20</b>

Quartu Sant'Elena, \_\_/\_\_/2025

Il Presidente

I commissari

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



STUDENTE.....

CLASSE 5<sup>A</sup> SEZ.B LINGUISTICO

**TIPOLOGIA B**

INDICATORI GENERALI	Nulla	Scarso/ Grav. insuffic	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	Punti In 100/mi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Coesione e coerenza testuale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
INDICATORI SPECIFICI	Nulla	Scarso/ Grav.insuff	(Insufficiente)/ Liev. Insuffic/ Mediocre/ quasi suff	<u>SUFFICIENTE</u>	Più che suff/ Discreto/ Buono	(Più che buono)/ Ottimo/ Eccellente	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1	2-3	4-5-6	7	8-9-10	11-12	
Capacità di sostenere coerentemente un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	
PUNTEGGIO IN 100/mi.....:5=.....Arrotodam.....						PUNTEGGIO FINALE ...../20	

Quartu Sant'Elena, \_\_/\_\_/2025

Il Presidente

I commissari

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

# LICEO CLASSICO, LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE "B.R. MOTZO"

ESAME DI STATO 2024-2025

## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI PRIMA PROVA SCRITTA

STUDENTE.....

CLASSE 5<sup>A</sup> SEZ. B LINGUISTICO

### TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI	Nulla	Scarso/ Grav. insuffic	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	Punti in 100/mi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Coesione e coerenza testuale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
INDICATORI SPECIFICI	Nulla	Scarso/ Grav. insuff	Insufficiente/ Lie. Insuffic/ Mediocre/quasi suff.	<u>SUFFICIENTE</u>	(Più che suff)/ Discreto/ Buono	(Più che buono)/ Ottimo/ Eccellente	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10	11-12	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	
PUNTEGGIO IN 100/mi..... :5= .....						PUNTEGGIO FINALE ...../20	
Arrotodam.....							

Quartu Sant'Elena, \_\_/\_\_/2025

Il Presidente

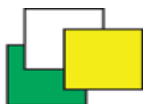
I commissari

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_





LICEO CLASSICO LINGUISTICO E SCIENZE UMANE "B. R. MOTZO" VIALE  
COLOMBO 59/A - 09045 QUARTU SANT'ELENA (CA)  
Codice Fiscale 92168540927 - Codice Ministeriale: capc09000e  
capc09000e@istruzione.it - capc09000e@pec.istruzione.it



SIMULAZIONE SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

## *Ministero dell'istruzione e del merito*

### **PL01 – SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo:** LICEO LINGUISTICO

**(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)**

**Disciplina:** LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

**IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA PROVA**

### **PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION**

#### **Question A**

*Read the following text*

She stood before us, without notes, books or nerves. The lectern was occupied by her handbag. She looked around, smiled, was still, and began.

'You will have observed that the title of this course is "Culture and Civilisation". Do not be alarmed. I shall not be pelting you with pie charts. I shall not attempt to stuff you with facts as a goose is stuffed with corn; this would only lead to an engorged liver, which would be unhealthy. Next week I shall supply you with a reading list which is entirely optional; you will neither lose marks for ignoring it, nor gain them by relentless study. I shall teach you as the adults you undoubtedly are. The best form of education, as the Greeks knew, is collaborative. But I am no Socrates and you are not a classroom of Platos, if that is the correct plural form. Nonetheless, we shall engage in dialogue. At the same time – and since you are no longer in primary school – I shall not dispense milksop encouragement and bland approval. For some of you, I may well not be the best teacher, in the sense of the one most suited to your temperament and cast of mind. I mention this in advance to those for whom it will be the case. Naturally, I hope you will find the course interesting, and, indeed, fun. Rigorous fun, that is. The terms are not incompatible. And I shall expect rigour from you in return. Winging it will not suit. My name is Elizabeth Finch. Thank you.'

And she smiled again.

None of us had taken a note. We gazed back at her, some in awe, a few in puzzlement bordering on irritation, others already half in love.

I can't remember what she taught us in that first lesson. But I knew obscurely that, for once in my life, I had arrived at the right place.

Her clothes. Let's start at ground level. She wore brogues, black in winter, brown suede in autumn and spring. Stockings or tights – you never saw Elizabeth Finch with bare legs (and you certainly couldn't imagine her in beachwear). Skirts just below the knee – she resisted the annual hemline tyranny. Indeed, she appeared to have settled on her look some time ago. It could still be called stylish; another decade, and it might be antique or, perhaps, vintage. In summer, a box-pleated skirt, usually navy; tweed in winter. Sometimes she adopted a tartan or kiltish look with a big silver safety pin (no doubt there's a special Scottish word for it). Obvious money was spent on blouses, in silk or fine cotton, often striped, and in no way translucent. Occasionally a brooch, always small and, as they say, discreet, yet somehow refulgent. She rarely wore earrings (were her lobes even pierced? now there's a question). On her left little finger, a silver ring which we took to be inherited, rather than bought or given. Her hair was a kind of sandy grey, shapely and of unvarying length. I imagined a regular fortnightly appointment. Well, she believed in artifice, as she told us more than once. And artifice, as she also observed, was not incompatible with truth.

(533 words)

From Julian Barnes, *Elizabeth Finch*, London, Penguin Random House, 2022, pp. 3-4.



# Ministero dell'istruzione e del merito

## **PL01 – SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo:** LICEO LINGUISTICO

**(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)**

**Disciplina:** LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

Say whether each of the following statements is **True (T)** or **False (F)**. Put a cross in the correct box in the table below and quote **the first four words of the sentence** where the piece of information is found

1. Ms Finch shows great concern about her class of adults.
2. Ms Finch will adopt the Socratic method of teaching.
3. Ms Finch is aware she might not be appreciated by everyone.
4. Ms Finch wears smart fashionable clothes.
5. It seems Ms Finch often goes to the hairdresser's.

Statement	T	F	First four words of the sentence
1			
2			
3			
4			
5			

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words

6. Focus on the method Ms Finch is going to adopt in her course: describe it, including the explanation of the simile, and illustrate the students' different reactions.
7. What aspects of Ms Finch's personality can the reader infer from her description? Support your statements with references to the text.
8. What kind of narrator is used in this passage? Whose point of view is adopted?



# Ministero dell'istruzione e del merito

## **PL01 – SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo:** LICEO LINGUISTICO

**(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)**

**Disciplina:** LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

### **QUESTION B**

*Read the following text*

#### **Being forgetful isn't stupid – it helps make smarter decisions, scientists say**

"It's important that the brain forgets irrelevant details and instead focuses on the stuff that's going to help make decisions in the real world"

The 'absent-minded professor' is a stereotype that dates back to Ancient Greece with the philosopher Thales of Miletus reportedly so focused on surveying the night sky that he fell down a well. Even one of the world's greatest minds, Albert Einstein, was considered an example by some.

This combination of intelligence and forgetfulness has long puzzled neuroscientists as a bad memory was seen as a failure of the brain's mechanism for storing and retrieving information.

But a new paper in the journal *Neuron*, based on a review of research into the subject, has concluded that forgetting is actually a key part of learning.

In fact, the purpose of our 'memory' is not to remember facts, but to help making intelligent decisions by retaining only valuable information.

So the brain is not malfunctioning when it forgets something, it may have been actively trying to ditch the memory so it can focus on something more important or create a picture that is easier to understand.

One of the authors of the paper, Professor Blake Richards, of Toronto University, said: "It's important that the brain forgets irrelevant details and instead focuses on the stuff that's going to help make decisions in the real world.

"If you're trying to navigate the world and your brain is constantly bringing up multiple conflicting memories, that makes it harder for you to make an informed decision."

What information is discarded depends on the situation.

"One of the things that distinguishes an environment where you're going to want to remember stuff versus an environment where you want to forget stuff is this question of how consistent the environment is and how likely things are to come back into your life," Professor Richards said.

For example, someone like a supermarket cashier who meets many people every day will probably only remember them for a short time, while a barista working from their own coffee van would start to remember the regulars.

The paper in *Neuron* said the "predominant focus" in the study of memory had been on remembering or 'persistence'.

"However, recent studies have considered the neurobiology of forgetting (transience)," the paper said.

"We propose that it is the interaction between persistence and transience that allows for intelligent decision-making in dynamic, noisy environments.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### **PL01 – SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo:** LICEO LINGUISTICO

**(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)**

**Disciplina:** LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

35 “Specifically, we argue that transience enhances flexibility, by reducing the influence of outdated information on memory-guided decision-making, and prevents over-fitting to specific past events, thereby promoting generalization.

“According to this view, the goal of memory is not the transmission of information through time, per se.

40 “Rather, the goal of memory is to optimise decision-making. As such, transience is as important as persistence in mnemonic [memory] systems.”

(475 words)

<http://www.independent.co.uk/news/science/forgetful-helps-make-smarter-decisions-study-scientists-memory-learning-a7801371.html>

*Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.*

1. It is believed that Thales of Miletus
  - a. generally used to skip his lessons
  - b. was victim of an incident due to his distraction
  - c. paid scarce attention to important details
  - d. liked to observe rare living beings
2. Traditionally, failing to remember things
  - a. was considered a particular gift
  - b. had never been an object of investigation
  - c. was associated with creativity
  - d. was considered to be a malfunctioning of the brain
3. Our memory
  - a. is programmed to recall all the smallest data
  - b. exists in order to support our learning skills
  - c. performs the function of storing important knowledge
  - d. stimulates the development of judgment
4. According to Professor Blake Richards,
  - a. too much information limits appropriate resolutions
  - b. our memory is organized in a creative way
  - c. difficult content needs to be ignored
  - d. people should seek to handle all kinds of data



## Ministero dell'istruzione e del merito

### **PL01 – SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo:** LICEO LINGUISTICO

**(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)**

**Disciplina:** LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

5. The relationship between persistence and transience
- a. has been found to be of little importance
  - b. is paramount for leading to correct decisions
  - c. has failed to be useful in chaotic situations
  - d. is considered the main focus of intelligence

*Answer the following questions. Use complete sentences and your own words*

6. What do the recent findings outlined in the journal *Neuron* highlight about the role of memory?
7. What correlation is there between transience and flexibility?

### **PART 2 – WRITTEN PRODUCTION**

*Complete both Task A and Task B*

#### **TASK A**

*“I learned that change only happens when ordinary people get involved and they get engaged, and they come together to demand it.” (Barack Obama, Chicago, January 10, 2017)*

Discuss this quote by supporting your ideas with suitable examples from your readings and personal experience. Write a 300-word essay.

#### **TASK B**

According to UNESCO, *“Learning or forgetting a language is not merely about acquiring or losing a means of communication. It is about seeing an entire world either appear or fade away”*.

You have been asked to write an article for your school magazine on the following topic:

*Your experience in learning languages and the benefits this process has had for your personal development.*

Write your article in about 300 words.





# Ministero dell'Istruzione

## ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

#### **PROPOSTA A1**

**Giovanni Pascoli**, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tragli argini su cui mucche tranquillamente  
pascono, bruna si difila<sup>1</sup>  
La via ferrata che lontanobrilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con  
loro trama delle aeree fila  
di gradano in fuggente ordine ipali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d'ululi rombando  
cresce di legua femminillamento?<sup>3</sup> I  
fili di metallo a quando a quando  
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

*Myrica* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

#### **Comprensione Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendoli in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

#### **Interpretazione**

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

<sup>1</sup> *si difila*: si stende lineare.

<sup>2</sup> *ipali*: del telegrafo.

<sup>3</sup> *femminillamento*: perché i fili del telegrafo mettono un suono che talora pare lamentosavoci di donna.



## Ministero dell'Istruzione

### PROPOSTA A2

**Giovanni Verga, *Rosso Malpelo***

La novella *Rosso Malpelo* è considerata la prima opera in cui Verga si approccia al Verismo. In essa *il* protagonista è un ragazzo che lavora in una cava di “rena rossa” in un ambiente estremamente ostile dove, vittima di una realtà difficile, lotta quotidianamente per la sopravvivenza.

*Malpelo* si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riuscire un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano *Malpelo*; e persino sua madre col sentirgli dir sempre a quel modo, aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo.

Del resto, ella lo vedeva soltanto il sabato sera, quando tornava a casa con quei pochi soldi della settimana; e siccome era *malpelo* c'era anche da temere che ne sottraesse un paio, di quei soldi: nel dubbio, per non sbagliare, la sorella maggiore gli faceva la ricevuta a scapaccioni.

Però il padrone della cava aveva confermato che i soldi erano tanti e non più; e in coscienza erano anche troppi per *Malpelo*, un monellaccio che nessuno avrebbe voluto vederselo davanti, e che tutti schivavano come un cane rognoso, e lo accarezzavano con i piedi, allorché se lo trovavano a tiro.

Egli era davvero un brutto ceffo, torvo, ringhioso e selvatico. Al mezzogiorno, mentre tutti gli altri operai della cava si mangiavano in crocchio la loro minestra, e facevano un po' di ricreazione, egli andava a rincantucciarsi col suo corbello fra le gambe, per rosicchiarsi quel po' di pane bigio, come fanno le bestie sue pari, e ciascuno gli diceva la sua, motteggiandolo, e gli tiravan dei sassi, finché il soprastante lo rimandava al lavoro con una pedata. Ei c'ingrassava, fra i calci, e si lasciava caricare meglio dell'asino grigio, senza osar di lagnarsi. Era sempre cencioso e sporco di rena rossa, ché la sua sorella s'era fatta sposa, e aveva altro pel capo che pensare a ripulirlo la domenica.

Nondimeno era conosciuto come la bettonica per tutto il Monserrato e la Carvana, tanto che la cava dove lavorava la chiamavano “la cava di *Malpelo*”, e cotesto al padrone gli seccava assai. Insomma lo tenevano addirittura per carità, e perché mastro Misciu, suo padre, era morto in quella stessa cava.

... Dopo la morte del babbo pareva che gli fosse entrato il diavolo in corpo, e lavorava al pari di quei bufali feroci che si tengono con l'anello al naso. Sapendo che era *malpelo*, ei si acconciava di esserlo il peggio che fosse possibile, e se accadeva una disgrazia, o che un operaio smarriva i ferri, o che un asino si rompeva una gamba, o che crollava un tetto di galleria, si sapeva sempre che era stato lui; e infatti ei si pigliava le busse senza protestare, proprio come se le pigliano gli asini, che curvano la schiena, ma seguitano a fare a modo loro. Con gli altri ragazzi era addirittura crudele, e sembrava che si volesse vendicare sui deboli di tutto il male che s'immaginava gli avessero fatto gli altri, a lui e al suo babbo.



## Ministero dell'Istruzione

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione del protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quale visione dell'esistenza emerge dal testo?
5. Nella novella emerge il tema del "diverso", che si rafforza attraverso l'artificio dello straniamento. Spiega entrambi gli aspetti presenti nell'opera.

### Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Rosso Malpelo sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

### ***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

#### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *Lasolacolpadiesserenati*, Garzanti, Milano, 2021, pp.25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcos'altro che ti restadentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regalie di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai



fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



## Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

### Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Un'alta inclinazione per la musica – questa «musicofilia» – traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine «musicofilia».



## Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

### Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablù.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non fanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC<sup>1</sup> prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

<sup>1</sup>Intergovernmental Panel on Climate Change - Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.





## Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fariecosail guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parigi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel tuo discorso Parigi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

### Produzione

Il premio Nobel Parigi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### PROPOSTACI

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



## Ministero dell'Istruzione

### PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Ghenoe Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'auto percezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.